

2/2002

# Infermiere

*a* P A V I A



## Vita di collegio

### SOMMARIO

Personale dipendente e libera professione .....	3
Programma di lavoro del Coordinamento Regionale per l'anno 2002 .....	4
Aggiornamento in Italia .....	5
Caffè infermieristico .....	7
Iniziative ECM .....	8

*In molti chiamano in Collegio per chiedere delucidazioni in merito all'esercizio della Libera Professione svolta da personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale per questo, all'interno di questo numero di Vita di Collegio, abbiamo approntato un piccolo compendio delle possibilità a tutt'oggi offerte per esercitare legalmente tale attività.*

*Viene inoltre segnalato il nuovo riferimento per richiedere l'intervento della compagnia assicurativa ove sussistano le necessità di Tutela Legale.*

*Stiamo infine preparando, e quindi sarà pubblicato a breve, una sorta di vademecum sul sistema Educazione Continua in Medicina (E.C.M.) di cui si sente molto parlare.*

*Come potrete notare vi sono già in "cantiere" due iniziative organizzate dal Collegio in collaborazione con Associazioni Infermieristiche, per le quali è già stato richiesto l'accreditamento per l'erogazione dei crediti formativi. Al momento di andare in stampa, non abbiamo ancora ricevuto risposta dalla Commissione Nazionale ECM, pertanto non possiamo né garantire l'accreditamento, né indicare il numero di crediti eventualmente assegnati.*

*Torniamo a ricordare che, nel corso dell'anno, scadrà il mandato dell'attuale Consiglio Direttivo, nonché del Collegio dei Revisori dei conti. Questo, ovviamente, è un invito a cominciare a pensare all'eventuale propria candidatura al fine di rinnovare, integrare, supportare le persone che verranno elette. Le elezioni si terranno nel mese di dicembre ... ma non è mai troppo presto per ricordarlo. Sarà un punto che accompagnerà, come avrete già notato, tutti gli editoriali che verranno pubblicati durante tutto l'anno sulla nostra Rivista.*

**Giuseppe Braga**  
Caporedattore

#### Infermiere a Pavia

Rivista trimestrale del Collegio IP.AS.VI. di Pavia  
Anno XII n. 2/2002 febbraio 2002

<b>Editore</b>	Collegio Infermiere professionali, Assistenti Sanitarie, Vigilatrici d'Infanzia della Provincia di Pavia
<b>Direttore Responsabile</b>	Enrico Frisone
<b>Capo Redattore</b>	Giuseppe Braga
<b>Segreteria di Redazione</b>	M. Bergognoni
<b>Comitato di Redazione</b>	M. Bergognoni, G. Braga, M. Cattanei, S. Conca, J. Gerletti, S. Giudici, R. Rizzini, A.M. Tanzi
<b>Hanno collaborato a</b>	Consiglio Direttivo Coordinamento Regionale
<b>Impianti e stampa</b>	Gemini Grafica snc - Melegnano (MI)
<b>Direzione, Redazione, Amministrazione</b>	Via Lombroso, 3/B - 27100 Pavia Tel. 0382/525609, Fax 0382/528589 CCP n. 10816270

I punti di vista e le opinioni espressi negli articoli sono degli autori e non rispettano necessariamente quelli dell'Editore.  
Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non saranno restituiti.

Registrazione presso il Tribunale di Pavia n. 355 del 08.02.1989.  
Spedizione in abb. postale - Comma 20/C 2 L. 662/96 - Fil. di Pavia.  
La rivista è inviata gratuitamente agli iscritti al Collegio IP.AS.VI. di Pavia. Finito di stampare nel febbraio 2002 presso Gemini Grafica snc di S. & A. Giropini, Melegnano (MI)

## PERSONALE DIPENDENTE E LIBERA PROFESSIONE

### ■ Giuseppe Braga \*

Può un professionista Infermiere, dipendente del Servizio Sanitario Nazionale, svolgere la Libera Professione?

Questa è una domanda frequente, è un dubbio che si insinua nella nostra mente.

Siamo sempre stati legati al concetto: lavoro dipendente niente libera professione ... a meno di essere un medico!

Ciò è concettualmente sbagliato.

Chiunque può esercitare, in regola con le normative vigenti ed il relativo pagamento delle tasse dovute allo Stato, un'altra attività al di fuori del rapporto con l'Ente Pubblico.

Si tratta di rispettare alcune semplici regole.

1) Chiunque abbia in essere un contratto a tempo parziale (part-time), può praticare la Libera Professione. Cosa deve fare?

§ Comunicare al Datore di Lavoro che intende esercitare, al di fuori dell'orario di servizio e in regime di non concorrenzialità con l'Ente, la Libera Professione;

§ Comunicare al Collegio l'inizio attività;

§ Aprire una partita I.V.A.;

§ Sottostare al Regolamento per l'esercizio Libero Professionale e alle Leggi sulla Pubblicità Sanitaria;

§ Iscrivere alla Cassa di Previdenza IPASVI e versare i relativi contributi per fini pensionistici.

2) Il Lavoratore dipendente in regime di contratto a tempo pieno, può effettuare prestazioni professionali occasionali, senza limite di reddito. Generalmente queste prestazioni vengono effettuate in regime di Convenzione tra due Enti (l'altro Ente può anche essere un soggetto Privato, ma è molto più difficile). Cosa deve fare?

§ L'Ente Pubblico deve stipulare e deliberare una Convenzione di prestazione d'opera con il 2° soggetto;

§ Il 2° soggetto, se anch'esso Ente Pubblico, deve ratificare e deliberare la Convenzione;

§ Il professionista presta la propria opera;

§ Il 2° soggetto verserà i compensi all'Ente;

§ L'Ente girerà i compensi al professionista applicando le normali aliquote IRPEF come se l'attività fosse svolta in Azienda e trattenendo una quota del 5% sull'importo lordo a copertura delle spese amministrative di gestione;

§ Il professionista è libero da qualsiasi impegno fiscale nella Dichiarazione dei Redditi.

3) Ancora, il Lavoratore dipendente in regime di contratto a tempo pieno, può effettuare prestazioni professionali occasionali, nel limite di 2582,28 Euro (€ 5.000.000). Cosa deve fare? Qui i casi sono diversi:

§ prestazioni verso un altro Ente:

- Chiedere al Datore di Lavoro l'autorizzazione;
- Emettere delle note di ricevimento dei compensi;
- Verificare che l'altro Ente versi la ritenuta d'acconto;
- Ricevere nei termini di Legge una dichiarazione da

allegare alla Dichiarazione dei Redditi.

§ prestazioni verso un privato:

- Chiedere al Datore di Lavoro l'autorizzazione;
- Emettere delle note di ricevimento dei compensi;
- Versare la ritenuta d'acconto;
- Inserire tali compensi nella Dichiarazione dei Redditi.

4) Con l'approvazione della Legge 8 gennaio 2002, n. 1, si è aperta un'ulteriore possibilità per l'esercizio della Libera Professione all'interno del proprio Ente di appartenenza. Infatti l'art. 1 c.2 cita:

2. *Fermo restando il vincolo finanziario di cui al comma 1 e comunque non oltre il 31 dicembre 2003, le Aziende unità sanitarie locali, le Aziende ospedaliere, le Residenze sanitarie per anziani e gli Istituti di riabilitazione, gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e le case di riposo, previa autorizzazione della Regione, possono remunerare agli infermieri dipendenti in forza di un contratto con l'azienda prestazioni orarie aggiuntive rese al di fuori dell'impegno di servizio, rispetto a quelle proprie del rapporto di dipendenza; tali prestazioni sono rese in regime libero professionale e sono assimilate, ancorché rese all'amministrazione di appartenenza, al lavoro subordinato, ai soli fini fiscali e contributivi ivi compresi i premi e i contributi versati all'INAIL.*

Cosa deve fare?

§ Restare vigili all'interno della propria Azienda;

§ Verificare, con la R.S.U. aziendale, se l'Azienda intende richiedere l'autorizzazione alla Regione per poter usufruire di tali prestazioni fornite dai propri dipendenti;

§ Ancora vigilare affinché l'Azienda si comporti in maniera equa e rispettosa del Nomenclatore Tariffario Nazionale, in termine di remunerazione delle prestazioni.

Gent.mo Collega,

come Ti è noto, il Tuo Collegio ha provveduto, da tempo ad offrirti una copertura assicurativa per la TUTELA GIUDIZIARIA della attività professionale.

La garanzia è prestata avvalendosi della consulenza di una Società di Brokeraggio Assicurativo: la BFP S.R.L ed in collaborazione con una Società Assicurativa specializzata nel settore.

Potrai richiedere ogni informazione contattando il Broker al seguente recapito:

**BFP S.R.L. BROKER DI ASSICURAZIONE**  
**CORSO STRADA NUOVA, 84**  
**(PALAZZO DEMETRIO- 1° PIANO SCALA B)**  
**TEL.0382.301893 – FAX 0382.538256**

Il nostro referente è il sig. **PAOLO BOSATRA** ed è a Vostra disposizione per ogni chiarimento inerente la polizza in corso stipulata dal Collegio per tutti gli Iscritti, nonché sulle possibilità di integrazione delle garanzie attualmente prestate.

### Bibliografia

Legge 8 gennaio 2002, n. 1 - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2001, n. 402, recante disposizioni urgenti in materia di personale sanitario" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 8 del 10 gennaio 2002

www.ipasvi.it  
 www.nursind.it

### L'autore

\* Consigliere, Caporedattore

## PROGRAMMA DI LAVORO DEL COORDINAMENTO REGIONALE PER L'ANNO 2002

L'attività del coordinamento regionale per l'anno 2002 si colloca in un contesto in cui:

1. è in corso di definizione il PSSR per il 2002/2004
2. è in corso di attivazione il corso di laurea specialistica presso le università della regione e si entra nel vivo della formazione specialistica
3. la regione dovrebbe entrare nel vivo della realizzazione del programma di valorizzazione delle professioni sanitarie (documento dell'agosto 01 – accordo con il sindacato confederale)
4. la Federazione Nazionale IPASVI sta ridefinendo i propri regolamenti e le regole per l'esercizio libero professionale si pensa quindi di strutturare il programma su queste quattro aree.

Nell'ottica di considerare il **PSSR** come uno strumento che offre opportunità e vincoli ma comunque come progetto per la sanità regionale per tutta la legislatura, a PSSR approvato si intende offrire ai consigli direttivi provinciali tre sessioni di approfondimento:

1. l'evoluzione dei servizi di diagnosi e cura in Lombardia secondo il PSSR
2. PSSR e ruolo della Asl: i servizi infermieristici territoriali
3. PSSR e area socio assistenziale: prospettive per l'assistenza infermieristica

Le sessioni due e tre saranno accompagnate da una riflessione rispetto alle prospettive per la libera professione

**Sulla formazione universitaria:** l'incontro del 31 gennaio è stato un momento di confronto a livello regionale sulle strategie e sui contenuti. Tenuto conto dell'autonomia universitaria ed anche delle specificità locali gli obiettivi regionali sono:

1. realizzazione di momenti di confronto sui contenuti formativi della laurea di base e specialistica;
2. la pressione sulle università per l'attivazione in più sedi possibili dei master di specializzazione
3. la pressione sulle università per l'attivazione del master per funzioni di coordinamento;

mi sembra ci sia bisogno di costituire un gruppo regionale sulla formazione che presidi i percorsi e anche la realizzazione di un momento regionale di confronto ad ampio raggio con tutte le realtà pubbliche e private sulla formazione infermieristica in università.

### Piano regionale per lo sviluppo professionale

Da alcune verifiche fatte in questi due mesi si constata che: l'unica parte del piano attivata per il 2001 riguarda la campagna informativa per i DU e l'emanazione della circolare per l'attivazione della dirigenza nelle aziende pubbliche.

Togliendo dal documento tutto ciò che è fumoso o che è stato scritto ma la cui realizzazione è altamente improbabile cosa resta?

Sull'OSS:

- gruppo di lavoro regionale sulle linee guida per l'inserimento di questa nuova figura nei servizi (intenzione espresso dall'Assessorato alla Famiglia);

- ridefinizione del ruolo dei rappresentanti dei collegi nelle commissioni d'esame (da definire con l'assessorato alla Sanità)
- conclusione del progetto sulle linee guida per infermieri rispetto alle figure di supporto (Fumagalli e Tettamenti)

Sulla dirigenza

- l'emanazione di indicazioni analoghe alle quelle delle aziende sanitarie pubbliche (circolare Dott. Botti 09/10/2001) per aziende sanitarie private accreditate ed area socio assistenziale (con definizione di limiti?);

Sulla formazione complementare e continua

- valorizzare il ruolo della Regione perché i contenuti formativi siano congruenti con la formazione specialistica in università;
- verificare se la Regione può sostenere dal punto di vista economico e/o organizzativo gli infermieri che accedono ai master
- sulla formazione permanente stante le scelte già fatte (attivazione nelle aziende dei programmi di formazione permanente a cui dedicare l'1% del monte salari attraverso gli uffici formazione) esiste un problema ECM che va definito a livello regionale?

sulle immatricolazioni e a sostegno della formazione di base

- Riedizione della campagna informativa per i giovani
- Conferma dei contributi per gli studenti del primo anno (1.500.000)
- Riconoscimento economico nell'ambito delle risorse aggiuntive regionale della funzione di tutor di tirocinio

sull'osservatorio regionale delle professioni sanitarie

Ma anche per quanto riguarda quella parte del piano che fa riferimento

Progettazione e sviluppo di modelli organizzativi di assistenza innovativi

Qualità del percorso assistenziali

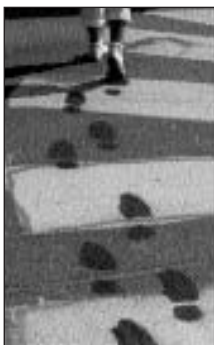
Rilevazione sulle attività infermieristiche improprie ecc.

- attivare sperimentazioni circoscritte ad alcune aziende campione relativamente a:
  - revisioni organizzative finalizzate ad eliminare le attività improprie attualmente gestite da personale infermieristico pianificando l'inserimento di figure amministrative nelle U.O./Aree/dipartimenti
  - definizione di nuovi criteri per la valutazione dei livelli essenziali di assistenza infermieristica in modo da superare il parametro minuti/paziente/die e identificare i requisiti minimi di personale infermieristico per l'accreditamento delle strutture sanitarie (raccordo con il progetto nazionale della Federazione Nazionale IPASVI).

Dedicare una parte dell'attività del coordinamento per realizzare **momenti di confronto tra collegi** in merito ai percorsi che sono attivati a livello nazionale su:

- regolamenti interni
- politiche per la libera professione (regole)

Sempre in merito alla libera professione si propone di attivare incontri periodici dei referenti provinciali.



# Aggiornamento

IN  
ITALIA

**Silvia Giudici \***

**ANDATA** →

## **SCUOLA ITALIANA DI SENOLOGIA: CORSO PER INFERMIERI - NURSING IN SENOLOGIA**

Orta San Giulio (NO), 20-22 marzo 2002

Il corso, da oltre 10 anni inserito nella programmazione della Scuola, si articola in tre sessioni. La prima, che ha lo scopo di fornire all'IP gli strumenti conoscitivi necessari per poter svolgere un'efficace azione di educazione sanitaria, tratta i principali aspetti della patologia oncologica della mammella. Nella seconda vengono illustrate le tecniche ed i piani di nursing e sono affrontati i problemi dell'organizzazione del lavoro in ambito senologico. La terza infine è dedicata alle problematiche relazionali e della comunicazione che l'IP incontra nel quotidiano rapporto con le donne affette da tumore mammario.

Una seconda edizione del corso verrà realizzata a Napoli dal 20 al 22 novembre 2002.

Per info: Direzione Scientifica tel. 0243319174; 3287362527; fax 0243319186; e-mail: [scuola@senologia.it](mailto:scuola@senologia.it); internet: <http://www.senologia.it>

## **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA - FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA: CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN SANITÀ PUBBLICA (2° MODULO)**

Casa Vacanze "I Girasoli" - loc. Selve di Sotto frazione Croce n. 89/C - Lucignano (AR).

25-27 marzo 2002

L'epidemiologia delle malattie infettive prevenibili con la vaccinazione sta cambiando radicalmente grazie all'applicazione delle politiche vaccinali. Tali strategie alla cui formulazione tutti i Paesi, tramite l'Organizzazione Mondiale della Sanità, contribuiscono, sono spesso diversificate e variabilmente attuate nelle diverse Regioni del pianeta. Per questo motivo ne sarà presentata la situazione mondiale aggiornata. Inoltre, tenuto conto che le risorse per la salute non sono illimitate e che studi ad hoc sono necessari per la loro migliore allocazione, saranno fornite le conoscenze per impiegare gli strumenti di farmacoconomia, che permettono, in termine di costi efficacia, costi utilità e costi benefici, di stilare le graduatorie delle priorità d'intervento dei Governi.

Per info: Sig.ra Rita Simi tel. 0577234088 fax 0577234090; Si.ra Giulia Bernardi tel. 0577234134.

## **G.I.T.I.C. - GRUPPO ITALIANO INFERMIERI IN CARDIOLOGIA: 5° CONGRESSO NAZIONALE "NURSING CUORE"**

Chianciano Terme, 11-12-13 aprile 2002.

Nursing Cuore è un'iniziativa di aggiornamento che propone temi scientifici, disciplinari, normativi e culturali di attualità e fornisce conoscenze specifiche utili alla gestione assistenziale della persona con patologia cardiaca. La finalità dell'iniziativa è quella di orientare verso un agire basato sull'evidenza per stimolare gli infermieri a prevedere, progettare ed adottare strumenti e strategie di carattere scientifico e ad attivare progetti di ricerca per valutare ed assicurare prestazioni assistenziali

appropriate.

In queste tre giornate si parlerà di qualificazione e quantificazione dell'assistenza, di assistenza con metodo, di diagnosi infermieristica, diagnosi e trattamenti terapeutici, di attualità sull'infarto miocardio (strategie d'intervento nella rivascolarizzazione chirurgica, dinamiche assistenziali in terapia intensiva, riabilitazione precoce) e di ricerca infermieristica.

Per info: Expo Point snc - tel. 031748814; fax 031751525; e-mail: [info@gitic.it](mailto:info@gitic.it) - [info@expopoint.it](mailto:info@expopoint.it)

## **12 TH CONFERENCE OF THE EUROPEAN WOUND MANAGEMENT ASSOCIATION: CHRONIC WOUNDS AND QUALITY OF LIFE**

Granada, 23-25 maggio 2002 - Palacio de Exposiciones y Congresos - Paseo del Violón s/n.

Per info: AISLeC tel 0382422133; fax 0282523203; e-mail: [aislec.sede@venus.it](mailto:aislec.sede@venus.it); Internet: <http://www.aislec.it>

**RITORNO** ←

## **I FARMACI DELL'EMERGENZA: RILIEVI PER GLI INFERMIERI**

Il giorno 6 febbraio 2002 si è tenuto presso la Fondazione Salvatore Maugeri un seminario di aggiornamento scientifico dal titolo "I farmaci dell'emergenza : rilievi per gli infermieri".

La relazione, tenuta dalla AFD Sig.ra Laura Nicola, Capo Sala della Divisione di Cardiologia dell'Istituto, è stata particolarmente interessante in quanto da essa si evince quanto sia importante la conoscenza dei farmaci, delle loro proprietà, delle associazioni di compatibilità e di incompatibilità con soluzioni o altre sostanze medicamentose.

Nel pz. critico, per effetto della malattia acuta, vi sono numerosi fattori che vanno a modificare la farmacocinetica e la farmacodinamica di una sostanza definita "d'urto". Associando due farmaci chimicamente incompatibili si rischia l'inattivazione (es. la Dobutamina se usata in concomitanza di sostanze alcaline come il Furosemide), e quindi la vanificazione degli obiettivi terapeutici, o ancor peggio reazioni avverse di variabile entità. Eventi indesiderati, quali il rush cutaneo provocato dalla Lidocaina Cloridrato e l'emorragia nel caso di utilizzo dell'Alteplasi, possono essere considerati come eventi collaterali. Non tutti i farmaci possono essere somministrati in bolo; alcuni devono essere diluiti con pochi cc di soluzione glucosata (10 ml per l'Amiodarone e 20 ml per la Digossina), altri ancora in quantitativi di soluzione maggiore ed infusi solo con pompe volumetriche (es. Dopamina), oppure somministrati contemporaneamente ad altri farmaci, ma usando un'altra via d'accesso. Esistono sostanze che possono essere conservate a temperatura ambiente (una vasta gamma), altre solo in frigorifero (Adrenalina, Glucagone), altre ancora al riparo dalla luce (Atropina), altre in casaforte (Morfina Cloridrato), altre usate entro poche ore dalla

loro ricostituzione (4 ore per il Sodio Nitroprussiato se ricostituito in soluzione concentrata con il proprio solvente, oppure 24 ore se in soluzione diluita). In caso di utilizzo di Adenosina (somministrazione in bolo rapido), dopo la somministrazione, occorre lavaggiare il lume del CVP con 10 cc di fisiologica e tenere a disposizione fiale di Magnesio per eventuali aritmie ventricolari da "torsione di punta". Se si usa l'Amiodarone sarà necessario reperire una vena di grosso calibro ed usare un catetere tipo Drum o Angiocath per il rischio di tromboflebiti con stravaso.

L'elenco dei farmaci a disposizione per l'emergenza non finisce di certo qui. Ogni farmaco ha una sua caratteristica di conservazione, preparazione-diluizione, somministrazione e solo dagli esempi fatti si può capire quanto sia articolato e complesso il percorso formativo e continuo di un operatore sanitario che deve affrontare situazioni d'emergenza. La mancata conoscenza degli effetti dei farmaci, delle conseguenze, delle eventuali interazioni non è accettabile da un punto di vista deontologico. Tuttavia l'art. 3.3 del codice di deontologia infermieristica 1999 specifica che "l'infermiere riconosce i limiti delle proprie conoscenze e competenze e declina la responsabilità quando ritenga di non poter agire con sicurezza". Questo sta ad indicare che l'infermiere può non compiere l'atto se reputa di non esserne all'altezza.

In situazioni d'emergenza sia clinica che circostanziale l'infermiere può somministrare farmaci senza prescrizione medica non essendo punibile ai sensi dell'art. 54 del Codice Penale che regola lo stato di necessità. Tuttavia, data la nota difficoltà di provare lo stato di necessità sarebbe probabilmente preferibile una norma simile contenuta nella regolamentazione francese del Code de déontologie in cui in caso di emergenza l'infermiere è abilitato a mettere in atto i protocolli di cure urgenti prescritti dal medico responsabile.

Per quanto riguarda invece l'emergenza extraospedaliera 118, la legittimità della somministrazione dei farmaci, in assenza del medico e in presenza di protocolli, è sancita dal DPR 27 marzo 1992. In questo caso la responsabilità infermieristica assume caratteristiche diverse, in relazione alla possibilità di errore nella parte iniziale del protocollo, che ha generalmente valenza diagnostica.

I protocolli, insieme alle linee guida e alle procedure, sono importanti strumenti operativi. Il loro impiego in area critica trova indicazione nelle tecniche infermieristiche di routine di natura particolarmente complessa per abilità e comportamenti, e valgono quindi a fronteggiare situazioni d'emergenza-urgenza dove la risorsa tempo risulta essenziale per la sopravvivenza.

Si può aggiungere infine che la ricerca infermieristica è una delle funzioni che l'infermiere è chiamato ad assolvere nell'esercizio della professione; essa mira a produrre nuove conoscenze. In area critica la produzione di nuove conoscenze per la somministrazione dei farmaci rappresenta un terreno fertile in cui l'operatore sanitario può esprimersi al meglio attraverso lo studio della letteratura, la ricerca su Internet, la sperimentazione su campo. Dato l'interesse suscitato e la complessità dell'argomento, il seminario verrà ripetuto a settembre.

Ringraziamo la Sig.ra Nicola per le preziose informazioni fornite.

### **SANITÀ IN MOVIMENTO: METODI E STRUMENTI DI MIGLIORAMENTO A CONFRONTO.**

San Miniato (Empoli) - Auditorium CRSM - 22/24 novembre 2001  
Tra le parole d'ordine che stanno attraversando il panorama della Sanità Italiana, senza dubbio quella di maggior effetto riguarda il "miglioramento continuo della qualità". L'orientamento alla qualità costituisce infatti un obiettivo generale che deve informare l'intero sistema e l'azione di tutti gli attori coinvolti, inserendo, nella complessità dei processi e delle tecnologie, un vero gioco di squadra, dove si esalti l'integrazione culturale ed operativa, il valore dell'interdipendenza, l'energia professionale di medici, infermieri, tecnici e di tante altre figure professionali. Il contesto in cui si concretizzano processi di miglioramento

richiede la costruzione di appropriate relazioni funzionali tra le diverse componenti aziendali con competenze cliniche ed organizzative, quale spinta fondamentale per lo sviluppo e la valorizzazione dell'intero sistema sanitario.

Le giornate di "Sanità in movimento" sono state, come ormai tradizionalmente negli ultimi anni, un momento di confronto di esperienze, di conoscenze e di presentazione dei risultati raggiunti in ordine allo sviluppo di quei progetti che, in molte Aziende Sanitarie Italiane, vedono coinvolti con impegno ed orgoglio operatori delle diverse componenti professionali sanitarie, nella convinzione che, seppur con ancora molta strada da percorrere, assieme ed uniti si vince.

Le tre giornate sono state allietate da un tuor città d'arte.

### **FLASH & NEWS**

**CIBERNETICA:** l'essere umano virtuale. Un giorno ognuno di noi porterà con sé un chip con la propria immagine virtuale ottenuta dalla scansione del proprio corpo. Ogni intervento chirurgico, ogni terapia medica, sarà provata prima sulla persona virtuale per verificarne gli effetti fino nei minimi dettagli e poi su noi stessi se la simulazione avrà dato buoni esiti. In questo modo si eviteranno eventuali errori clinici ed effetti collaterali. Ma sarà vero? Fegato, polmoni, cervello ed altri organi verranno simulati, elaborati e sezionati. Ciò significherebbe ridurre i costi di sperimentazione a volte proibitivi, disperdere meno risorse, ridurre la necessità di animali di laboratorio ed ottenere risultati in poco tempo.

**SODALIZIO TRA ANTICORPI E CRISTALLI DI QUARZO.** Ascoltare un virus? Si può, grazie ad un'idea di alcuni ricercatori inglesi. Gli anticorpi vengono legati chimicamente a dei cristalli di quarzo, che hanno la proprietà di vibrare in presenza di un campo elettrico oscillante. Si aspetta che l'anticorpo quarzato si attacchi al virus. Le oscillazioni indotte sul quarzo causano la rottura del legame fra virus ed anticorpo con un rumore che viene rilevato dalle apparecchiature. Ciò significa poter diagnosticare in tempi brevissimi una qualsiasi infezione virale, dalla banale influenza a quelle molto più gravi.

**ONCOLOGIA:** nuove strade per debellare i tumori. Si chiama IDN 5390 la molecola "speranza" sperimentata nella lotta contro i tumori. Estratta da un albero, il tasso, sarebbe stata usata come farmaco nei topi con risultati interessanti. Nel melanoma, tumore maligno della pelle, che aveva già dato metastasi, non solo si è avuta una diminuzione delle irradiazioni a livello polmonare, ma anche il melanoma primario ha ritardato il suo sviluppo rispetto alla velocità attesa. Pare che abbia una spiccata attività di controllo sulla neoangiogenesi tumorale, cioè sulla capacità di crescita di nuovi vasi sanguigni necessari per portare il nutrimento al cancro. Attualmente usato nel trattamento del tumore alla mammella, è conosciuto come paclitaxel.

**OCULISTICA:** una vista da falco. Questo grazie all'utilizzo di una retina bionica composta da circa 3500 microfotodiodi, in grado di trasformare i segnali luminosi, provenienti dalla luce esterna naturale, in stimoli elettrici decodificabili dal cervello. Pochissimi i pz. sottoposti a questo intervento. Candidati a questa operazione coloro che avevano gravi malattie della retina, come la retinite pigmentosa o la degenerazione maculare. Ora si attendono i risultati a distanza.

**PREVENZIONE: VENE SOTTO CONTROLLO.** Il Collegio Italiano di Flebologia ha promosso una campagna nazionale di informazione e prevenzione dedicata alla salute delle vene che prevede una serie di conferenze aperte al pubblico e gratuite in varie città del nostro Paese. Con questa campagna si vuole educare soprattutto le persone a rischio a un corretto stile di vita, fondamentale per la salute delle vene, i cui peggiori nemici sono il sovrappeso, il fumo e sedentarietà.

**ENDOSCOPIA SIMULATA: I NOSTRI ORGANI IN UN FILM.** Si chiama endoscopia virtuale quell'esame che permette di fare

diagnosi sull'interno degli organi del nostro corpo senza doverli perlustrare con sonde o tubicini. Per vedere se i reni sono ostruiti da calcoli o se ci sono polipi nell'intestino non è più necessario sentire dolore o fastidio. L'organo da indagare dapprima viene visualizzato da una tomografia assiale computerizzata o da una risonanza magnetica nucleare, poi il software converte le scansioni in immagini in movimento ad una velocità di 15 fotogrammi al secondo: una visualizzazione artificiale, ma molto simile alla realtà. Certo, questa tecnologia non è curativa, ma serve solo a perlustrare una parte del corpo, evitando, così, fastidi al paziente. Qualora venisse visualizzato qualcosa che non va, si interviene con i metodi tradizionali.

**INFARTO DEL MIOCARDIO E MEDICINA NUCLEARE.** Il Pronto Soccorso da qualche tempo si è arricchito di nuove tecnologie che possono aiutare gli operatori a confermare la diagnosi di infarto del miocardio. Al pz. viene somministrata per via e.v. una dose innocua di radiofarmaco che si distribuisce nel tessuto cardiaco attraverso il flusso ematico e di conseguenza un esame del torace permette di individuare con assoluta accuratezza la regione cardiaca interessata dall'infarto.

Anche in caso di tromboembolia polmonare la Medicina Nucleare si dimostra molto utile: la somministrazione di microsferi di albumina marcate con tecnezio radioattivo permette di osservare la distribuzione del flusso sanguigno nei polmoni.

I benefici dell'impiego di sangue proveniente dal cordone ombelicale. Il sangue del cordone ombelicale dà meno problemi di compatibilità ed è difficile che provochi complicazioni, perché le sue cellule staminali non sono così mature come quelle del midollo osseo di un adulto. Tuttavia il trapianto di sangue da cordone ombelicale non è esente da rischi. Uno di questi è la possibilità che le cellule staminali presenti nel sangue donato contengano difetti genetici che potrebbero provocare una malattia in chi le riceve. Per scongiurare questo rischio si potrebbe tenere in quarantena il sangue per un periodo di sei-dodici mesi. Un altro limite è rappresentato dal numero relativamente piccolo di cellule staminali contenute in ogni singolo campione. Questo

limite potrebbe essere varcato utilizzando sostanze nutritive e fattori di crescita che andrebbero ad incrementare il numero di cellule staminali nel sangue cordonale.

**L'ORGANISMO E I SUOI TEMPI:** un microsecondo, milionesimo di secondo. Nella trasmissione di un segnale tra neuroni, durata del flusso di ioni di calcio o potassio che, in seguito all'arrivo di un segnale dal corpo del neurone, fa aprire o meno la vescicola sinaptica consentendo la liberazione di neurotrasmettitori che trasferiscono il segnale al neurone adiacente.

Un centesimo di secondo. Tempo impiegato dall'acetilcolinesterasi, uno degli enzimi più veloci del nostro organismo, nel degradare in alcune cellule muscolari l'acetilcolina, uno dei principali neurotrasmettitori, rendendo i muscoli pronti per ricevere nuova acetilcolina, cioè il messaggio nervoso successivo.

Un decimillesimo di secondo. Durata di un'onda di suono a 10.000 Hertz, in grado di essere captata dal nostro apparato uditivo.

Un millisecondo, millesimo di secondo. Tempo che intercorre tra la veicolazione di un segnale e di quello successivo in alcuni nervi dell'organismo.

Un centesimo di secondo. Tempo necessario ai nostri enzimi digestivi per scomporre una proteina in aminoacidi attraverso la rottura dei legami chimici di questi ultimi, consentendo così al nostro organismo di digerire le proteine.

Un decimo di secondo. Tempo impiegato dalle papille degustative della lingua ad analizzare il cibo.

Un secondo. Durata approssimativa del battito del cuore.

Dieci secondi. Tempo impiegato dai ribosomi a fabbricare una proteina assemblando uno dopo l'altro 400 aminoacidi.

Diecimila secondi. Tempo durante il quale il nostro organismo rinnova circa 250 miliardi di cellule.

#### L'autore

\* Infermiera  
Fondazione Salvatore Maugeri  
Centro Medico di Pavia  
Medicina Generale

Il Gruppo per i rapporti tra la collettività  
Infermieristica è lieto di invitarTi al

## “Caffè Infermieristico”

— una serata informale, tra colleghi ed esperti —

Il primo appuntamento è fissato per **venerdì 15 marzo 2002 alle ore 20.30** presso la sede del Collegio, via Lombroso, 3/B a Pavia.

Il tema di questa serata sarà **“La nuova normativa in materia di farmaci stupefacenti”**.

Vista la capienza ridotta della sala è fondamentale la prenotazione telefonica presso la segreteria del Collegio al n° 0382525609. Ti aspettiamo!!

## ULTIME DELIBERE

data	Oggetto	Approvata
17/12/01	Determinazione quote di iscrizione Albo anno 2002	Approvata all'unanimità
17/12/01	Determinazione valore gettone di presenza in Consiglio Direttivo e incontri Collegio Revisori dei Conti	Approvato a maggioranza
17/12/01	Incentivazione personale dipendente	Approvato all'unanimità
17/12/01	Transazione con ex dipendente A.V.	Approvato all'unanimità
17/12/01	Cambio sede	Approvato all'unanimità
17/12/01	Morosità anno 2000 e anno 2001	Approvato all'unanimità
17/12/01	Consiglio Nazionale Straordinario 21/12/2001	Approvato all'unanimità
17/12/01	Destinazione “Fondo solidarietà” anno 2001	Approvato all'unanimità
21/01/02	Nulla osta alla targa pubblicitaria dell'iscritta Libera Professionista L.M.	Approvata all'unanimità
21/01/02	Richiesta di accreditamento “Studio Medico Fisioterapico Infermieristico & Associati	Approvata all'unanimità
21/01/02	Acquisto nuova fotocopiatrice	Approvata all'unanimità
04/02/02	Partecipazione a corso formazione Web Publishing	Approvata all'unanimità

***Il Collegio IPASVI di Pavia organizza due iniziative  
per le quali ha inoltrato richiesta di accreditamento  
presso la Commissione Nazionale E.C.M.***

***In collaborazione con Infer-N@uti***

*Associazione degli Infermieri e degli altri Professionisti Sanitari che navigano in Internet*

**“La ricerca bibliografica con Internet:  
una rete per l’aggiornamento professionale”**

Venerdì 12 e sabato 13 aprile 2002

dalle ore 9.00 alle ore 18.00

per iscrizioni e prenotazioni:

Collegio IPASVI: tel. 0382525609 – fax 0382528589

L’iniziativa è gratuita per gli iscritti al Collegio IPASVI di Pavia

***In collaborazione con A.N.I.N.***

*Associazione Nazionale Infermieri Neuroscienze*

**“Sensibilità olfattiva e rifiuto degli odori:  
un percorso culturale per una rivalutazione dell’olfatto  
nell’assistenza infermieristica”**

Venerdì 24 maggio 2002

Aula Magna Collegio Cardano, viale Resistenza, 15 – Pavia

dalle ore 8.30 alle ore 13.30

per iscrizioni e prenotazioni:

Collegio IPASVI: tel. 0382525609 – fax 0382528589

A.N.I.N.: tel. 0382423200

*L’iniziativa è gratuita per gli iscritti al Collegio IPASVI di Pavia e per gli iscritti A.N.I.N.*

**IMPORTANTE**

al momento di andare in stampa la Commissione Nazionale E.C.M. non ha ancora risposto alla richiesta di accreditamento, non possiamo quindi garantire se le iniziative verranno accreditate ed eventualmente con quale punteggio.